



Fotografare è di più, osa, vieni a scoprirlo.

La fotografia di mare

Mare e spiaggia offrono spunti fotografici pressoché infiniti, dalla natura morta sulla battigia, al molo, al tramonto spettacolare. Questa sono le classiche foto da fare al mare, se si vuole qualcosa di più bisogna tener conto di alcuni aspetti e nozioni importanti per quanto riguarda spunti creativi, attrezzatura e tecnica di ripresa.

Tecnologia

Per la fotografia di mare ci sono delle piccole considerazioni e consigli per l'utilizzo della tecnologia da utilizzare rispetto ad altre tipologie di fotografie.

Obiettivi: Dal punto di vista tecnologico partiamo dagli obiettivi, tra i quali è preferibile scegliere tra grandangolari e teleobiettivi. Con i primi si possono comporre inquadrature suggestive (magari anche in una giornata con nuvole sparse) che comprendano un po' tutto il paesaggio marino. Con i secondi, ovvero, i teleobiettivi, si possono inquadrare ed isolare i dettagli e soggetti. In realtà, per la natura morta (conchiglie, ad esempio) potrebbero essere utili gli obiettivi macro.

Filtri: Nella fotografia di mare ricopre importanza anche l'utilizzo dei filtri. I primi sono i filtri ND, infatti fotografando al mare, ed in una giornata di Sole e limpida, potremmo essere costretti, per non sovraesporre, a chiudere l'apertura al fine di rendere utilizzabile il più rapido tempo di scatto della nostra fotocamera, il tutto per non sovraesporre. Utilizzando gli ND renderemo la scena più sottoesposta, e quindi potremmo scegliere l'apertura che vogliamo.

Altri filtri utili sono i filtri di contrasto (giallo, arancione e rosso), con i quali separiamo le tonalità dell'acqua, del cielo, dei paesaggi e per risaltare il bianco delle nubi. Ad esempio, in una situazione di cielo limpido e intensamente azzurro, l'acqua del mare, ma la scena in generale, può assumere una dominante azzurrina, quindi potrebbe essere utile l'utilizzo di un filtro 81A (arancione) per attenuarla. Contrariamente, fotografando alle prime ore del mattino, o poco prima del tramonto, insomma con un'illuminazione tra 30 e 45° (luce solare morbida), la scena può assumere una dominante giallo/arancione, la quale può essere attenuata con un filtro 82 (Ciano). Se invece si vuole accentuare l'abbronzatura di una persona si potrebbero utilizzare dei filtri della serie 81. Un altro filtro molto utile è il polarizzatore, il quale può essere utile sia per limitare i riflessi, che per dare alla scena una tonalità più fredda o più calda. Se poi si associa ad un filtro rosso renderà il paesaggio marino (specialmente se è nuvoloso e con onde che si infrangono sugli scogli), altamente drammatico. Bisogna tener conto, come si può vedere dalla tabella in foto, che per ogni filtro andrà effettuata una correzione in relazione all'esposizione.

Infine, per accentuare il cielo si potrà utilizzare, in bianco e nero, un filtro giallo o arancione. Mentre, fotografando a colori, si potrà utilizzare a tale scopo un filtro polarizzatore.

Condizioni di luce

Le condizioni di Sole brillante, meglio se con grandi nubi bianche, sono le migliori per prese di paesaggi marini, di scene sulla spiaggia o di quadretti di genere colti nei porti, sui moli, sui lungomari, ecc. Si eviti il più possibile l'illuminazione frontale perché cruda e piatta, preferendo l'illuminazione laterale per il rilievo e la plasticità che assume il soggetto. Il controllo della luce è di grande effetto, ma bisogna disporre di un adeguato

www.centrocorsifotografia.it Cell: 3927701442 Mail: ccf@centrocorsifotografia.it

paraluce; se si desidera un effetto silhouette l'esposizione va calcolata sulle luci più alte, a circa 45° dal Sole. Più ci si avvicina al Sole, e più i colori saranno saturi, carichi. Però la zona lontana dal Sole rischia di essere sottoesposta. Il Sole velato è il tipo d'illuminazione più adatto ai ritratti, in quanto abbassa i contrasti e crea un'immagine più morbida, di gradevolissimo effetto; inoltre, il soggetto, non infastidito dal Sole stesso, è più naturale e rilassato.

Le condizioni di nuvoloso chiaro o scuro, non sono molto adatte ai paesaggi marini (il cielo è troppo uniforme e non dà una buona resa né in B&W né a colori), mentre sono favorevoli per il ritratto a colori, soprattutto quando si ha un abbigliamento colorato che si stacchi dallo sfondo. Mentre le condizioni ideali sono quelle con cattivo tempo e di tempesta: le grandi ondate, il cielo cupo e minaccioso, la spuma delle onde portata dal vento, i fulmini. Tutte queste componenti aggiungono all'immagine spettacolarità e drammaticità. Spesso anche dal mare si leva una nebbia più o meno intensa che offre l'occasione di bellissimi effetti d'atmosfera, magari come soggetto una barca, una torre di avvistamento, un faro. Queste immagini si avvantaggiano di un primo piano che, più distinto, fa sfumare il meno distinto del secondo piano nello sfondo uniforme con un effetto suggestivo. In tutte queste condizioni, in cui sono presenti forti variazioni di esposizione, sarebbe meglio fotografare con l'utilizzo dell'esposizione a forcella.

Calcolo dell'esposizione:

In linea di massima, al mare, è più facile sovraesporre che sottoesporre. Infatti l'esposimetro percepisce una tonalità uniforme (ad esempio inquadrare solamente il cielo, o solamente la sabbia) come grigio medio, con la conseguenza che per le luci avverrà una sottoesposizione, mentre per le ombre si avrà una sovraesposizione. Ne conviene che, ad esempio per un soggetto come una spiaggia bianca illuminata, si dovrà sovraesporre da 2/3 a uno stop. Al contrario, con soggetto una spiaggia scura, non illuminata direttamente dal Sole si dovrà sottoesporre sempre da 2/3 a uno stop. Lo stesso metodo andrà applicato se, come soggetto, dovessimo avere una distesa di mare azzurro senza illuminazione diretta del Sole. Al mare, soprattutto con cielo limpido e Sole brillante, i contrasti sono molto alti e se, nel ritratto, si può ricorrere a pannelli e a luci di schiarita per le ombre nette, nel paesaggio, invece, il contrasto va accettato e gestito. Fotografando a colori si dovrà curare la resa delle parti più chiare. Mentre, per il bianco e nero, o sulle ombre o sui grigi medi. Ovviamente, con un cielo velato o nuvoloso, il contrasto diminuirà.

Composizione

Nella composizione la prima regola fondamentale è il rispetto della linea dell'orizzonte, la quale dovrà essere perfettamente orizzontale onde evitare lo spiacevole effetto del mare in discesa. Inoltre, se i soggetti sono i panorami, non bisognerà metterla a metà, in modo da evitare una eccessiva simmetria e monotonia della scena. Di norma, la linea dell'orizzonte, andrebbe posta nel terzo superiore o inferiore, a seconda se si vuole dare più importanza, ad esempio, al cielo rispetto al mare, o viceversa. Si tenga conto anche della regola dei terzi e dell'equilibrio, soprattutto quello dinamico. Si esaltino le grandi masse grazie al gioco dell'ombra e della luce (le migliori sono quelle del primo mattino e del tardo pomeriggio). Nella fotografia a colori si giochi sulla gamma calda e fredda o sui colori complementari, nelle proporzioni corrette, per dare equilibrio alla scena. Ad esempio contrapporre il rosso di un costume da bagno ad un mare di un azzurro preponderante.

Soggetti

- Arcobaleno. L'arcobaleno è un soggetto che al mare assume un aspetto di favola. La tecnica per fotografare si basa sulla giusta esposizione, in particolare si esponga per il soggetto e si sottoesponga 2/3 1 stop.

- Effetto pseudo lunare. Operando in pieno Sole, con il suo riflesso sul mare, su cui fare l'esposizione, e sottoesponendo di 2/3 stop si otterrà uno effetto simile ad una foto fatta al chiaro di Luna. Inoltre, mettendo un soggetto davanti, si avrà una suggestiva silhouette.

- Fotografare da una barca. Navigando lunga lo costa s'incontrano spesso calette, spiagge, ville e paesaggi inconsueti. Se si è troppo distanti non vale la pena fotografare, se non con un teleobiettivo. Se si è vicini si può ragionare con focali più corti e cogliere dettagli importanti., l'importante è riempire il fotogramma sia in orizzontale che in verticale. Avere in primo piano un'imbarcazione, può essere utile, o addirittura indispensabile quando si voglia riprendere un'altra imbarcazione in mare. I punti migliori per fotografare da una barca sono o la poppa o la prua. Non ci si appoggi, o non si poggia la fotocamera, su nessuna struttura fissa, ma si stia in piedi a gambe divaricate, molleggiandosi assecondando il movimento ed evitare vibrazioni. Altre tipi di foto da fare su di una barca sono quelle di una regata, ovvero, seguirla da vicino su di un'altra imbarcazione. A patto di conoscerne lo svolgimento ed il percorso, in modo da non essere di intralcio. Si dovrà utilizzare un teleobiettivo e ISO rapidi per avere un tempo di scatto elevato. Come inquadratura sarebbe bene avere una scena di ¾ o frontale per cogliere l'imbarcazione inclinata, e quindi la coperta e l'equipaggio visibili. La linea dell'orizzonte andrebbe fatta coincidere con la linea della coperta. Inoltre sarebbe opportuno avere il fotogramma stretto sulla barca, evitando troppa presenza di acqua ai lati.

Se invece si fotografa la regata da terra si dovrà includere nell'inquadratura qualche altro elemento di confronto, quale una scogliera, una barca a remi o una figura umana.

- Onde. Le onde non andrebbero congelate troppo da una velocità di scatto troppo elevata, si può affermare che, per un mare moderatamente mosso, 1/125 può essere l'ottimo per dare comunque l'effetto del movimento. Inquadrare dal basso o dall'alto. Rimane suggestivo il controluce.

- Riflessi. Sono di grande effetto, soprattutto nella fotografia a colori, quando l'acqua è calma o appena increspata. Al riflesso andrà destinato maggior spazio nell'inquadratura. L'esposizione andrà calcolata sul soggetto, e poi sovraesporre di 1/3:2/3 di stop. Può essere consigliato lavorare a forcina. La messa a fuoco, a meno che l'oggetto non sia distante, andrà fatta proprio sull'oggetto (o impostata manualmente sulla distanza oggetto, fotocamera, superficie riflettente), e non sul riflesso.

- Imbarcazioni. Caratteristiche sono le barche da pesca e i pescherecci, con il loro legname scuro e segnato dal mare, i cordami, le vele, le reti e i pescatori intenti al lavoro. E' consigliato fotografare in una giornata di Sole, con un obiettivo di media lunghezza focale e un'illuminazione laterale. Le reti, stese sulla spiaggia, si prestano a ottime composizioni di linee convergenti. Invece, se sospese e/o appese, vanno fotografate in

www.centrocorsifotografia.it Cell: 3927701442 Mail: ccf@centrocorsifotografia.it

luce frontale o fortemente laterale, evitando il controluce, soprattutto se sottili. Per le barche ormeggiate in un porto, o a riva, è preferibile un'inquadratura dall'alto, la quale darà un certo ordine.

- Natura morta. La spiaggia offre composizioni infinite di nature morte, conchiglie, ciottoli, pezzi di legno levigati dal mare e quant'altro. L'utilizzo di un obiettivo macro è consigliabile. Per controllare l'illuminazione, ed evitare ombre deleterie per la macro, si potrà utilizzare un pannello riflettente, oppure un semplice foglio bianco.

- Sci nautico. Per questo tipo di fotografia è necessario un teleobiettivo e alta velocità dell'otturatore. E' molto suggestivo il controluce con effetto silhouette.